# PIO MONTE

DI

# MARIA SS. DEL CARMINE

ERETTO

NELLA CHIESA DEI RR. PP. CARMELITANI SCALZI

IN

BRINDISI.

NAPOLI
DALLA TIPOGRAFIA AGRELLI
Strada S. Teresa n° 63.
1855.

# INVITO

### A' FEDELI AD ARROLARSI NELLA COMPAGNIA, O MONTE DI MARIA SS. DEL CARMINE.

È un grande ed imperdonabile errore massimamente in questi nostri tempi il non essere intimamente convinti delle grandezze di Maria. Essa, dopo l'Umanità di Gesù Cristo è colei che ha sortita la più eccelsa predestinazione, a cui umana creatura possa essere ordinata da Dio, e Dio stesso pare che abbia esaurita la sua potenza in creandola, poichè maggiore della Madre di Dio egli non può creare di certo. Questa Vergine purissima è stata stabilita da Dio, come il canale delle sue grazie, prescindendo che da Essa venne la maggior grazia, anzi la fonte di tutte le grazie, cioè l'Uomo-Dio, il nostro Divin mediatore, che pagando al suo Padre il debito della colpa, ci riconciliò con Lui, e armonizzò tra loro il Cielo, e la Terra. Questa Vergine tutta pura, tutta santa, tutta bella, ed Immacolata è veramente l'allegrezza di Dio, che vagheggiandola sin dall' eternità, si compiaceva di Lei e l'allegrezza degli Angeli, i quali per mezzo di Lei si compiacciono di veder cresciuti di numero i Cittadini Celesti: e l'allegrezza degli Uomini, perchè per mezzo di Lei assoluti vengono dal debito del peccato.

Or questa Vergine così sublime, quantunque da tutti mai sempre fosse stata onorata, incominciò ad esserlo in modo precipuo da' Romiti del Carmelo, i quali furon fatti degni di essere più volte visitati da sì gran Regina, mentre ancora viveva sulla terra, e quindi furono i primi a godere de' suoi santi colloqui, i primi a dedicarle un Tempio dopo la sua beata morte, ed i primi a promuoverne il suo culto, ed onore. Si comprende chiaro da ciò perchè sia sì generalmente propagata la divozione della Vergine del Carmelo, perchè questo titolo sia a Lei tanto di piacimento, perchè sotto tal titolo abbia operato tanti prodigi, ed in fine perchè i Sommi Pontefici hanno arricchito l'Ordine Carmelitano di tanti privilegi, e largite tante Indulgenze. Ma affinchè non si creda che di tutto questo tesoro ne fossero partecipi i soli Carmelitani d' ambo i Sessi, hanno ancora i Romani Pontefici con le loro Bolle dichiarato di poter esserne a parte chiunque de' fedeli vorrà, di qualunque stato, e condizione si sia, purchè riceva dalle mani di un Sacerdote Carmelitano il Santo abitino, (per mezzo del quale viene a dichiararsi Confratello, o Consorella dell'Ordine), lo porti continuamente al collo, reciti alcune preghiere, e prattichi talune opere di pietà.

Giacobbe per manifestare il suo paterno affetto verso il suo amato Giuseppe volle contradistinguerlo con particolare vestimento; così la Nostra cara Madre Maria, per far noto a tutti il suo materno affetto verso l'Ordine Carmelitano, scende dal Cielo, recando fra le sue Santissime mani il S. abitino, che consegna al suo

fedel servo S. Simone Stok dicendo. Prendi mio amatissimo figlio questa veste propria del tuo Ordine, e segno della mia confratellanza. Privilegio a te , e a tutti i Carmelitani , sappi che esso sarà lo scampo di tutti i pericoli in vita, e chiunque in esso piamente, e Cristianamente morirà , non soffrirà pene Infernali. *Accipe , dilectissime fili, hoc tui Ordinis, scapulare meae confraternitatis signum tibi , et cunctis Carmelitis privilegium, in quo quis pie moriens aeternum non patietur incendium; ecce Signum salutis, Salus in periculis, foedus pacis, et pacti sempiterni.*

Egli è per queste ragioni che avendo noi ottenuta licenza da chi si dee , abbiamo aperta una sottoscrizione, o Monte; onde raccogliere al più che si può Fedeli sotto il Manto di Maria , affinchè per questo mezzo più stretto si rendesse il vincolo d'Amore; col quale i nostri cuori si ligano con quello di Lei.

E chi sarà sì sciocco, e snaturato, che potendo acquistare con poco una perla preziosa non vende tutto il suo per farne acquisto? E qual cosa più preziosa della divozione del Santo abitino , che dal Cielo ci recò l'alma Regina?

Se Maria prende tanta cura per noi , cosa poi faremo per Lei ?....

Essa è ricca abbastanza per non aver bisogno di noi !... Però in una sola maniera potremo farle conoscere il nostro attaccamento , ed affetto , col pomposamente cioè celebrare la sua Festa ; e perchè le nostre forze non sarebbero sufficienti a tanto, ci volgiamo agli

Ascritti, affinchè potessero coadjuvarci ancor loro con una tenue settimanile elemosina, a cui noi corrisponderemo con speciali ajuti Spirituali, come si dirà in appresso.

Ah sì amabili Confratelli, e Consorelle noi vi esortiamo a nome di Maria Santissima del Carmine ad essere ferventi nell'intrapresa divozione, anzi di cercare a tutto potere di vieppiù negli altri propagarla: e siate certi, che sì alta Regina non si farà certamente da voi vincere in generosità. Essa vi mira dal Cielo sotto un sì bel Titolo, caro a Lei, congregati. Essa vede il vostro impegno in dilatare il suo culto, col rendere più pomposa la sua Festa.

Essa in fine osserva quel tenue sacrifizio, che la più parte di voi fa pel suo Onore, togliendo quel grano alla settimana, tante volte necessario ai proprî bisogni, tutto ciò è noto a Maria, e siccome è potente, cerca il mezzo per disobligarsi con voi. Quindi, come vera Madre, che il bene cerca dei suoi cari figli, già le strade appiana per farvi convertire se peccatori, e se siete giusti novelle grazie vi fa piovere sul capo per farvi perseverare.

Ed affinchè siate più fervorosi a tale impresa vi facciamo noti i Spirituali vantaggi, che si godono da coloro, che sono a tal Monte ascritti; partecipandovi egualmente essere nostra intenzione privare di tutto coloro, i quali saranno per due mesi contumaci nel pagare.

## PREGHIERA A MARIA SANTISSIMA

*Da recitarsi spesso per ottenere il suo Patrocinio.*

O glorioso germe de' grandi Santi Gioacchino, ed Anna, Vergine eccelsa, di Dio Madre Fior del Carmelo unica nostra gloria, e nostro total decoro. Io
ai vostri Santissimi piedi prostrat
vi rende infinite grazie, d'avermi accettat fra i vostri Confratelli, e fatt degn di ricevere il vostro Santo Abitino, e perciò arrollat nel numero de'vostri fortunati ed eletti figliuoli, spandendo sopra di me benigna le vostre grazie per utile, e salute dell'anima mia. Conosco aver tante volte oltraggiato il vostro Figliuolo, e voi pure mia amabilissima Madre, e di essere stato ingrato a tanti beneficî finora dal vostro Santissimo Figlio, e da Voi ricevuti. Ve ne domando pertanto umilmente perdono, e pentito della mia infedeltà, e sconoscenza, vi prometto di emendarmi, allontanandomi da tutte le colpe, e specialmente da quelle che più vi dispiacciono, e di essere in avvenire più fervoroso nel vostro dolcissimo servizio, costante nell'onorarvi, e di scanzare tutti i pericoli, che possono far perdere il vostro purissimo Amore. Perdonatemi dunque vi prego, o mia Santissima Madre, ed ottenetemi dal vostro Figlio, mio Redentore, una plenaria remissione delle mie colpe, e fate altresì che il vostro Santo Abitino mi sia di Segnale

del vostro Materno Amore, di difesa ne' pericoli, di scudo inespugnabile contro i demonî, e di guida sicura all'eterna vita, affinchè servendovi fedelmente in terra, possa venire a lodarvi eternamente in Cielo, in unione di tutti coloro, che sono a questo Santo Monte ascritti. Così sia.

*Tre Gloria Patri alla Santissima Trinità.*

Ascritta al Monte di Maria Santissima del Carmine nel dì

## VANTAGGI.

*Che si godono dagli Ascritti al Pio Monte di Maria Santissima del Carmine.*

---

1. In ogni Sabato in perpetuo si applica una Messa Cantata a Maria Santissima per tutti gli Ascritti vivi, e Defonti.

2. In ogni Lunedì si applica una Messa bassa in ciascun Convento dell' intero nostro Ordine per le Anime dei Defonti ascritti all' Ordine.

3. In tre diversi tempi dell'Anno si applicano nove Messe cantate di Morti, non che la recita di nove ufficî intieri dei Morti in ciascun Convento dell' Ordine, che ne godono tutti coloro, che sono all' ordine sotto qualunque titolo ascritti, ed uniti.

4. Nel dì 15 Novembre in tutti i Conventi dell'Ordine si celebra un solenne anniversario con applicare tutte le Messe de'Religiosi, una Messa cantata; Assoluzione, ed intiero Ufficio de'Morti, di che ne partecipano ugualmente coloro che sono Ascritti al Monte, considerandosi come nostri Confratelli.

5. Formando gli ascritti una cosa con noi, godono essi parimenti tutte le opere meritorie, che in tutto l' Ordine si praticano dai Religiosi, e Religiose.

6. Finalmente nella morte di ciascuno aggregato, purchè non sia contumace, fatta nota al Superiore, si applica per la di lui Anima una Messa Cantata.

| ANNO 18 | ANNO 18 | ANNO 18 |
|---|---|---|
| Lug. | Lugl. | Lugl. |
| Ag. | Ag. | Ag. |
| Sett. | Sett. | Sett. |
| Ott. | Ott. | Ott. |
| Nov. | Nov. | Nov. |
| Dic. | Dic. | Dic. |

| ANNO 18 | ANNO 18 | ANNO 18 |
|---|---|---|
| Genn. | Genn. | Genn. |
| Febr. | Febr. | Febr. |
| Mar. | Mar. | Mar. |
| Apr. | Apr. | Apr. |
| Mag. | Mag. | Mag. |
| Giug. | Giug. | Giug. |

| ANNO 18 | ANNO 18 | ANNO 18 |
| --- | --- | --- |
| Lugl. | Lugl. | Lugl. |
| Ag. | Ag. | Ag. |
| Sett. | Sett. | Sett. |
| Ott. | Ott. | Ott. |
| Nov. | Nov. | Nov. |
| Dic. | Dic. | Dic. |

| ANNO 18 | ANNO 18 | ANNO 18 |
| --- | --- | --- |
| Genn. | Genn. | Genn. |
| Feb. | Febr. | Febr. |
| Mar. | Mar. | Mar. |
| Apr. | Apr. | Apr. |
| Mag. | Mag. | Mag. |
| Giug. | Giug. | Giug. |